

Stato Membro

Italia

Regione

Regione Marche

Territorio area GAL “Colli Esini San Vicino”: Comuni di Apiro, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto d'Esi, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Mergo, Monteroberto, Montecarotto, Morro D'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo.

Titolo del regime di aiuto

19.2.16.2 - Attivazione di progetti di innovazione tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori “smart”.

Base giuridica

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 994 del 14/02/2018 con cui si approva il PSR Marche 2014-2020;
- Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente Agricoltura della Regione Marche n. 76 del 14 novembre 2016 di approvazione del Piano di Sviluppo Locale del Gal “Colli Esini San Vicino” s.c. a r.l.;
- DDS 339 del 6.10.2017 con cui si approvano le proposte di modifica alle schede del PSL “Colli Esini San Vicino”;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11.06.2018 di approvazione del bando di accesso ai contributi. Applicazione del Regime “De minimis” di cui al Reg. UE 1407/13.

Spesa prevista nell'ambito del regime

La spesa prevista per la concessione degli aiuti di cui al presente regime di aiuti non sarà superiore a € **180.000,00** in totale.

Intensità massima di aiuto

L'intensità massima del contributo erogabile è dell'80% delle spese ammesse.

Data di applicazione

Il regime di aiuto verrà applicato dalla pubblicazione del Bando e comunque dopo la sua iscrizione nel catalogo aiuti (registro nazionale aiuti RNA).

Durata del regime

Durata massima fino al 31/12/2020.

Obiettivo dell'aiuto

Sostenere il potenziamento del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie attivando percorsi di cooperazione (che valorizzino le forme di aggregazione dei Comuni nell'ambito dei Progetti Integrati Locali) finalizzati alla messa a punto di nuove idee imprenditoriali e di nuovi modelli di business.

Settori interessati

Sviluppo rurale e Settori “smart” così individuati:

- Settore agrifood;
- Settore sharing economy – sociale;
- Settore impresa creativa.

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto

GAL “Colli Esini San Vicino” soc. cons. a r.l. – Piazza Baldini n. 1 – 62021 Apiro (MC)

Sito web

- <http://www.colliesini.it>

- <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Aiuti-di-stato#Aiuti-De-Minimis>

Altre informazioni

- I contributi vengono erogati ai sensi del regime “*de minimis*” così come istituito con Reg. (CE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- la dichiarazione del richiedente in merito all’eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis* nel periodo di cui al successivo comma, sarà acquisita prima dell’approvazione della graduatoria;
- l’attività è soggetta alla preliminare verifica, ad opera del GAL “Colli Esini San Vicino”, degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo nel corso dell’esercizio finanziario in cui alla impresa è riconosciuto il diritto di percepire l’aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il modulo di cui al comma precedente e attraverso il registro nazionale degli aiuti *de minimis*;
- **ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 nessun contributo potrà essere erogato alle imprese richiedenti che abbiano già percepito, nel periodo di cui al comma precedente, l’importo massimo dell’aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 200.000,00 euro);**
- l’importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 200.000,00 euro pena la revoca del contributo stesso per l’intero importo e l’eventuale recupero delle risorse liquidate; in caso di superamento della soglia l’importo massimo del contributo concedibile è pertanto ridotto della parte eccedente i 200.000,00 euro.

Beneficiari

Aggregazioni costituite da almeno due soggetti sotto forma di associazioni temporanee di scopo (ATS), Associazioni temporanee di imprese (ATI) e Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI).

La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno

- da imprenditori, con possibilità di coinvolgimento di associazioni di categoria del settore, ed altri operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell’innovazione sviluppata. Gli imprenditori devono avere i requisiti soggettivi di partecipazione di cui alle Misure 19.2.6.2 sottomisura a) e 19.2.6.4.
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione.

L’aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione e/o di consulenza.

Apiro, 28.6.2018

Il Presidente del GAL
Colli Esini San Vicino soc. cons. a r.l.
Riccardo Maderloni

8.2.16.3.2. SM 16.2 - Operazione A) - FA 2A - Sostegno a prog. pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Sottomisura:

- 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

8.2.16.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura sostiene

1. lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale e l'adattamento di pratiche o tecnologie a situazioni nuove;
2. la realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni. I progetti pilota possono far parte di un più ampio processo di sviluppo innovativo e possono riguardare anche settori diversi dal settore agroalimentare e forestale purché coerenti con le finalità della politica di sviluppo rurale.

I progetti finanziati devono essere finalizzati a dare precise risposte all'esigenza di sviluppare processi innovativi con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa mirati:

- a migliorare la competitività del sistema produttivo agroalimentare e forestale (ad es. migliorando l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica, coordinamento di filiera) e la sua capacità di penetrazione del mercato (ad es. grazie allo sviluppo di prodotti nuovi e diversificati);
- a incrementare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali ad es. migliorando l'efficienza energetica e di utilizzo delle risorse ambientali del processo produttivo, sostenendo metodi produttivi e pratiche che migliorano la biodiversità e il paesaggio, riducono il dissesto idrogeologico, tutelano le risorse acqua e suolo, promuovono il sequestro del carbonio e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- a sostenere l'adattamento delle attività agricole, agroalimentari e forestali ai cambiamenti climatici.

Sono individuate le seguenti tematiche di intervento preferenziale, in linea con le strategie regionali delle Smart specialization ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato:

- Tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche;
- Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche;
- Mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento;
- Risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili;
- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;
- Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata;

- Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

I progetti pilota potranno anche essere finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e delle comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e naturali anche attraverso la diversificazione delle attività agricole. I progetti pilota sono intesi come “progetti test” volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

Sono considerati coerenti con i suddetti obiettivi le azioni per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie e i progetti pilota attivati nell'ambito delle strategie di aggregazione delle filiere, degli accordi agroambientali d'area e dello sviluppo locale integrato, che assicurano la stretta interconnessione tra domanda e offerta di innovazione.

I progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale si inquadrano nelle cosiddette attività di “sviluppo sperimentale”, intendendosi con questo termine l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati.

Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.

8.2.16.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, anche tramite erogazione per stato di avanzamento lavori. Il finanziamento sarà attivato tramite un pacchetto di misure le quali saranno attuate nel rispetto di tutte le condizioni stabilite nelle specifiche schede di misura ed in particolare i soggetti beneficiari del relativo sostegno devono possedere i requisiti richiesti.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, secondo le specifiche dei bandi regionali e comunque non superiore a 5 anni.

8.2.16.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) 1308/2013 Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, artt. 152, 154, 157, 161 e 163;

- Reg. (UE) 1151/2012 Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014_2020 (2014/C204/01);
- Reg. n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/ 2006;
- Reg. UE 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (in corso di adozione da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);

8.2.16.3.2.4. Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno due soggetti, e mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi.

La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno

- da imprenditori agricoli singoli o associati e/o da imprese del settore agroalimentare o forestale o loro associazioni o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale,.

L'aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2.

Laddove il progetto prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla specifica Misura.

8.2.16.3.2.5. Costi ammissibili

Le spese dovranno essere in ogni caso compatibili con il disposto dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e/o del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- a. studi sulla zona interessata dal progetto, stesura di piani aziendali, progetti o documenti equivalenti; costi di stipula di contratti per la sperimentazione e verifica del prodotto o del processo e

- la loro introduzione nell'azienda;
- b. costi di esercizio della cooperazione;
1. spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali
 2. personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;
 3. missioni e trasferte;
 4. costi indiretti di esercizio della cooperazione fino ad una somma forfettaria dell'8% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'articolo 68 punto 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- c. costi di progettazione di nuovi prodotti e/o processi;
- d. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;
- e. test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiali a perdere;
- f. prove di campo;
- g. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi nel processo produttivo nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;
- h. acquisto brevetti e licenze;
- i. costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati.

Non è prevista l'applicazione del comma 2 dell'articolo 70 del Regolamento (UE) 1303/2013 che consente il finanziamento di alcune particolari operazioni al di fuori dell'area del programma.

Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente all'attività dei progetti pilota e dello sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Sono pertanto escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime potranno essere eventualmente sostenute nell'ambito di un Piano integrato con l'attivazione delle Misure 4 e 6.

8.2.16.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi:

- Soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;
- Azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;
- I risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
- Soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;
- Tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;
- Budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;
- Eventuali attività di animazione supportate dalla figura del facilitatore ("innovation broker"), da non confondersi con i facilitatori indicati nell'ambito delle sottomisure 16.4, 16.5 e 16.7;

- Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del piano.

L'aggregazione può essere attivata soltanto nell'ambito di progetti di filiera, di accordi Agroambientali d'area o progetti integrati locali approvati dall'organismo competente.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo.

8.2.16.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- la rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai relativi fabbisogni del Programma;
- ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività e sua rappresentatività nella composizione del soggetto proponente;
- la capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;
- il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati;
- progetti pilota finalizzati al raggiungimento di obiettivi di tutela della biodiversità, di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, di prevenzione del rischio idrogeologico, nonché di progetti attinenti tecniche di coltivazione e allevamento biologici.

Le procedure di selezione dei progetti rispetteranno criteri di snellezza amministrativa e trasparenza verso i potenziali beneficiari.

8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro. L'intensità di aiuto è pari al 80% delle spese ammesse. Tale livello di sostegno è elevato al 100% nei seguenti casi:

- Tutela della biodiversità;
- Tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche;
- Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;

Per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo, il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso conformemente al regolamento 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE agli aiuti de minimis;

Per il settore forestale da notificare aiuto ai sensi del punto 2.6 e del punto 2.9.1 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, e comunque gli aiuti devono essere concessi in conformità alle

condizioni di cui alla parte II, sezione 1.1.11 degli stessi orientamenti.

Per le zone rurali da notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Tutti gli aiuti sono concessi in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di concorrenza agli articoli 101 e 102 del trattato applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

8.2.16.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

La sottomisura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi con il tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rischi connessi con rispetto degli impegni;
3. rischi connessi con l'inclusione di costi non ammissibili.

8.2.16.3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;

3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.

8.2.16.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.2.16.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.16.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato a livello di misura.

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E AGRICOLTURA
n. 76 del 14 novembre 2016

Oggetto: **Reg. UE 1305/2014 – Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Approvazione PSL del GAL Colli Esini – dom. 20984**

DECRETA

- di approvare il PSL presentato dal GAL Colli Esini ID n. 20984 ed il relativo piano finanziario sinteticamente riportato nel documento istruttorio;
- di stabilire che l'approvazione è condizionata all'esito del parere che sarà richiesto agli uffici della Commissione europea su alcuni temi di interesse per i vari PSL delle Marche, quali la formazione-lavoro, la consulenza, la promozione territoriale, ecc.;
- di stabilire che per quanto riguarda i criteri di selezione relativi alla concessione degli aiuti previsti nelle misure del PSL l'approvazione è subordinata alla presentazione degli stessi al Comitato di sorveglianza di cui all'art. 74 del Reg. Ue 1305/2013;
- di stabilire che per quanto riguarda i regimi di aiuto, la definizione degli stessi e le modalità di comunicazione o notifica alla Commissione è rimandata al momento della stesura dei relativi bandi di attuazione e sarà effettuata dell'AdG del PSR Marche con il supporto dei GAL;
- di stabilire che eventuali modifiche della descrizione delle misure approvate (beneficiari, condizioni di ammissibilità, tassi di aiuto, ecc.) debbono essere sottoposte alla formale approvazione da parte dell'Autorità di Gestione;
- di pubblicare il presente atto sul BUR e sul sito: <http://www.norme.marche.it>;
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Sabrina Speciale*)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Non sono previsti allegati



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
n. 339 del 06 ottobre 2017

Oggetto: **PSR 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del GAL Colli Esini**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di fornire al GAL Colli Esini scarl l'esito della valutazione delle proposte di modifica del proprio Piano di Sviluppo Locale, così come dettagliatamente descritto nel documento istruttorio;
- di stabilire che il GAL Colli Esini dovrà restituire una versione del PSL aggiornato alle ultime modifiche approvate entro 20 giorni dalla data di notifica del presente atto al fine di consentire all'Autorità di gestione di disporre di un testo sempre aggiornato;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni in relazioni ai Fondi Strutturali europei;
- Reg. CE 1305 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;



- Accordo di partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia sull'utilizzo dei fondi europei del 29.10.2014
- Approvazione in Consiglio n. 108 del 17/07/2014 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013"
- Decisione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Marche 2014-2020;
- DGR 660 del 07.08.2015 di Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020.
- DGR n. 343 del 18.04.2016 di approvazione dello schema di "bando tipo" per la misura 19 "LEADER sviluppo locale di tipo partecipativo";
- DDS n. 276 del 26.04.2016 di approvazione del bando per la misura 19;
- DDS n. 400 del 21.06.2016 di concessione di una proroga per la presentazione dei PSL;
- DDS n. 541 del 26.09.2016 di istituzione della Commissione dei PSL;
- DDS n. 76 del 14.11.2016 di approvazione PSL del GAL Colli Esini – dom. 20984;
- DDS n. 77 del 14.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Fermano – dom. 21109;
- DDS n. 82 del 18.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Piceno – dom. 20870;
- DDS n. 85 del 30.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Sibilla – dom. 21275;
- DDS n. 88 del 21.12.2016 di approvazione del PSL del GAL Montefeltro – dom. 20859;
- DDS n. 126 del 04.04.2017 di approvazione del PSL del GAL Flaminia-Cesano – dom. 21285;
- DDS n. 35 del 04.08.2017 di nomina di una commissione per l'approvazione dei criteri e la valutazione delle modifiche dei PSL e relativi piani finanziari.

Motivazione:

Con DDS n. 76/2016 è stato approvato il documento di programmazione del GAL Colli Esini.

Il bando per l'approvazione dei Piani di Sviluppo Locale stabiliva al cap. 7.1 la possibilità per i GAL di avanzare proposte di modifica, indicandone le modalità di presentazione.

Con nota n. 37/2017 del 31.07.2017 il GAL Colli Esini trasmetteva una richiesta di modifica della scheda della sottomisura 19.2.1.2, integrata successivamente in data 09.08.2017.

La commissione istituita con DDS n. 35/2017 nella seduta del 09.08.2017 ha effettuato la valutazione delle seguenti modifiche:

Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
19.2.1.2 Sottomis. a) e b)	Titolo	Sottomisura b) Attività di informazione rivolta a cittadini, operatori	Trattasi di refuso	POSITIVO – La richiesta è accettata
	Descrizione del tipo di intervento- Sottomisura a) – Tipologia di interventi ammissibili	attività di formazione imprenditoriale di base degli imprenditori selezionati (vedi Misura 19.2.1.1B Sottomisura b)		POSITIVO – La richiesta è accettata
	Tipo di sostegno, importi e aliquote	Non si applica il regime <i>de minimis</i>		POSITIVO – La richiesta è accettata
	Beneficiari	in possesso del necessario	sono stati	POSITIVO – La richiesta è accettata



		accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione	eliminati i riferimenti alle attività di formazione ed i relativi accrediti delle strutture interessate	
	Condizioni di ammissibilità	Per la sottomisura a) il GAL elaborerà un bando unico per le Misure 19.2.1.1B e 19.2.1.2 in base al quale avvierà una procedura di appalto di servizi da aggiudicare con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura sarà aperta aperto a soggetti singoli o associati nelle forme di Legge, dotati di specifica esperienza in materia di attività di incubazione/informazione /formazione, tra cui centri di trasferimento tecnologico, Università, incubatori di imprese certificati ed altri soggetti specializzati in specifiche attività ricomprese nella proposta progettuale (es. attività di comunicazione ecc.) Il soggetto selezionato per l'attività di pre-incubazione o uno dei soggetti associati, sarà Ente di formazione accreditato e certificato ai sensi della DGR n. 2164/2001 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della Regione Marche.	sono stati eliminati i riferimenti alle attività di formazione ed i relativi accrediti delle strutture interessate	POSITIVO – La richiesta è accettata
	Limitazioni di spesa	sottomisura a) si prevede un importo complessivo di € 120.000,00 130.000,00 €	Il GAL ha stimato valori leggermente diversi da attribuire alle 2 sottomisure, lasciando inalterato l'importo complessivo	POSITIVO – La richiesta è accettata
	Limitazioni di spesa	sottomisura b)“ciascuno del costo massimo di € 40.000,00 33.000,00 €.	“	POSITIVO – La richiesta è accettata



	Criteri	Sottomisura a) - Il soggetto che svolgerà i servizi di informazione sarà selezionato dal GAL mediante bando pubblico, che comprenderà anche, in capo al medesimo soggetto o ad uno dei soggetti raggruppati, le funzioni di formazione di cui alla Misura 19.2.1.1B Sm a). - Sono stati inseriti i nuovi criteri sottoposti al CdS ed all'Autorità di Gestione	Trattasi di refuso	POSITIVO – La richiesta è accettata
--	---------	--	-----------------------	--

L'esito della valutazione riportato nell'ultima colonna contiene le indicazioni di ammissibilità o non ammissibilità di ciascuna modifica richiesta.

L'atto sarà notificato al GAL per i dovuti adeguamenti. Una copia del PSL con le modifiche apportate dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Autorità di Gestione del PSR affinché possa disporre sempre di una versione aggiornata.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra si propone l'approvazione dell'atto "PSR 2014-2020 – Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" – Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del GAL Colli Esini"

Il responsabile del procedimento
(*Patrizia Barocci*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono previsti allegati



Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno undici del mese di giugno, presso la sede della Colli Esini S. Vicino Soc. Cons. a r.l., sita in Apiro alla Piazza Baldini n. 1, alle ore 17,55, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

o.d.g.

1-6) OMISSIS

7) Bandi PSL 2014/2020 – esame e determinazioni conseguenti;

8-11) OMISSIS

Sono presenti alla riunione i seguenti Consiglieri: Riccardo Maderloni (Presidente C.d'A.), Maurizio Finucci, Marcello Falcioni, Alessio Tosti, Elisabetta Grilli, Mauro Conti, Antonio Centocanti. Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Marco Giulietti ed Evasio Sebastianelli.

Per il Collegio sindacale è presente il Presidente Rag. Angelo Vico, mentre il Dott. Francesco Angelucci ha giustificato l'assenza.

Sono altresì presenti il Coordinatore Tecnico Ing. Luca Piermattei ed il Responsabile Amministrativo Avv. Fabrizio Panzavuota che funge altresì da segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la ricorrenza delle condizioni previste dallo statuto, dichiara il C.d'A. validamente costituito ed atto a deliberare, ponendo in trattazione gli argomenti iscritti all'o.d.g.

Punti n. 1-6 all'o.d.g.:

OMISSIS

Punto n. 7 all'o.d.g.:

Il Presidente introduce l'argomento distribuendo ai presenti copia dei bandi relativi alle seguenti Misure nei testi come rimodulati a seguito delle osservazioni da parte della competente struttura regionale e di seguito illustrati partitamente dal C.T. Ing. Piermattei:

a) 19.2.6.2 - Aiuti alle start-up innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) - Sottomisura a) Imprese innovative in tutti i settori smart di cui sopra;

b) 19.2.6.2 - Aiuti alle start-up innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) - Sottomisura b) Imprese innovative nel settore dei trasporti;

c) 19.2.6.3 - Aiuti alle start-up innovative di tipo "smart" nel comparto agricolo (Aiuti all'avviamento aziendale per lo sviluppo di piccole imprese agricole nelle zone rurali);

d) 19.2.16.2 - Attivazione di progetti di innovazione tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori "smart" (Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie).

Si apre una discussione, al termine del quale il C.d'A., i cui componenti oggi presenti dichiarano di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, all'unanimità

delibera

- di approvare il testo definitivo dei bandi relativi alle Misure di cui sopra, conformemente ai rispettivi documenti che, in copia, si allegano al presente deliberato a formarne parte integrante e sostanziale;

- di applicare ai bandi di cui alle Misure 19.2.6.2 sub a), 19.2.6.2 sub b) e 19.2.16.2, il regime "de minimis" e di rispettare quanto stabilito dalla DGR n. 24 del 18/1/2016.

Punti n. 8-11 all'o.d.g.:

OMISSIS

Alle ore 21,25, non essendovi più altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

Il Presidente
Riccardo Maderloni

Il Segretario verbalizzante
Avv. Fabrizio Panzavuota

